

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-1 Antropologia culturale ed etnologia
Nome del corso	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica adeguamento di Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (codice 1001543)
Nome inglese del corso	Cultural Anthropology, Ethnology, Ethnolinguistics
Codice interno all'ateneo del corso	FM1
Il corso è	trasformazione di Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (VENEZIA) (cod 7293)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	14/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La motivazione che sta alla base della trasformazione del corso è la necessità di adeguare l'ordinamento alle nuove disposizioni ministeriali, che separano il percorso triennale da quello magistrale. Questa separazione ha consentito di disegnare un percorso di studi meglio definito, e di prevedere, anche attraverso la creazione di distinti curricula, accanto a quella antropologica, una preparazione specificamente storico-geografica e una specificamente etnolinguistica, quest'ultima destinata ai laureati in Lingue orientali, africane e slave.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La presentazione della progettazione sembra coerente. La completa verifica dell'adeguatezza del numero di docenti e delle relative coperture potrà essere effettuata quando si avrà l'informazione circa i SSD che saranno definiti in fase di attivazione. Le strutture appaiono adeguate. Il numero di studenti è congruo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).

Sono stati acquisiti due risultati:

- una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

A questi ultimi fini è stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri:

- 1) un incontro nel mese di maggio di ogni anno per verificare lo stato di progettazione dei corsi di studio;
- 2) un incontro nel mese di novembre o gennaio (o entrambi) per verificare l'andamento delle iscrizioni e per formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti dei corsi di studio.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- ° aver acquisito avanzate conoscenze, nelle discipline demotnoantropologiche, relative alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere, ed una elevata padronanza dello sviluppo storico-scientifico delle teorie demotnoantropologiche;
- ° aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, politiche, psicologiche, demografiche, economico-statistiche, linguistiche;

- aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture, all'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di natura religiosa, all'analisi delle problematiche connesse alla stratificazione, marginalità, mutamento sociale e mediazione culturale, nonché all'indagine dei temi riguardanti gli ambiti tecnico-scientifici, sanitari e giuridici;
- aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla raccolta, al rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti l'analisi etnoantropologica;
- aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale allo sviluppo, all'accoglienza e all'inserimento degli immigrati, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale, con funzioni di elevata responsabilità;
- attività di orientamento per la gestione delle imprese produttive, l'inserimento di lavoratori stranieri, come pure per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni di tradizione locale;
- in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali;
- attività di ricerca etnoantropologica, empirica e teorica, ad alto livello professionale, e di promozione dell'apprendimento e della diffusione delle sue acquisizioni in ambito nazionale e internazionale.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia e della demologia, della storia e dell'analisi dei processi di mutamento dei sistemi culturali, socioeconomici e politici, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche;
- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri delle discipline demoeantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologico-scientifico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
- comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In un momento storico in cui i processi di globalizzazione impongono contatti e relazioni interculturali sempre più estesi e profondi, appare essenziale l'apporto dell'antropologia culturale per poter cogliere le più significative dinamiche della trasformazione culturale del territorio e dei gruppi umani che lo popolano e lo plasmano attraverso un agire che è pratico e simbolico ad un tempo.

La rapida trasformazione dei quadri antropici, culturali e ambientali, sollecita l'analisi dei connessi rischi di crisi economica, psicologica, culturale, e delle possibili modalità di intervento. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio del rapporto tra localismo e identità, radicamento e appartenenza, gruppi umani e territorio. Saranno prese in considerazione le nuove sfide connesse ai fenomeni migratori, alla delocalizzazione e allo spaesamento, ai contesti postcoloniali e neocoloniali, alle sintesi culturali che emergono dall'incontro-scontro delle diversità. Si tratta di fornire competenze sempre più necessarie in società multietniche collocate in contesti territoriali sottoposti a vistosi processi di ridefinizione funzionale (urbanizzazione, migrazione, impoverimento) e a conseguenti movimenti di difesa, rivendicazione e riscatto (recupero della gestione diretta del territorio, delle economie locali, dei saperi tradizionali).

Il percorso formativo prevede un congruo numero di crediti destinato alle attività caratterizzanti e affini: una metà è riservata all'ambito demo-etno-antropologico; l'altra metà viene diversamente distribuita negli ambiti antropologico, storico-geografico, etnolinguistico, in modo da poter definire i distinti curricula.

Le attività caratterizzanti e affini possono essere diversamente declinate negli ambiti antropologico, storico-geografico, etnolinguistico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito:

- una conoscenza avanzata delle discipline demoeantropologiche, in riferimento alle diversità culturali e linguistiche, e ai loro contenuti etnografici, ai quadri teorici e alle metodiche delle discipline linguistiche, storiche e sociali;
- adeguate conoscenze nei settori più direttamente pertinenti all'analisi antropologica e alla ricerca etnografica: linguistica, geografia, storia, sociologia.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi, la didattica prevede: lettura critica di testi specialistici, anche in lingua straniera, seminari approfonditi con il contributo diretto dei partecipanti, laboratori su materiale documentario, e la verifica delle conoscenze acquisite con prove finali orali e scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito:

- una sicura competenza nell'analisi dei processi di trasformazione culturale del territorio;

- la capacità di progettare e condurre autonomamente ricerche e interventi, con particolare riferimento ai patrimoni culturali e linguistici; alla salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali demo-etno-antropologici; alle relazioni interculturali imposte dai processi di migrazione e globalizzazione;
- competenze avanzate, pratiche e teoriche, nell'impiego del metodo etnografico ed etnolinguistico per la rilevazione, il trattamento e l'interpretazione critica dei dati empirici.

Tali competenze potranno essere acquisite sia attraverso attività di seminario e di laboratorio, con la partecipazione attiva e verificabile degli studenti, sia attraverso tirocini condotti con specifiche finalità di carattere disciplinare.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito una matura capacità di riflessione sulla figura professionale dell'antropologo, sul suo ruolo sociale, sui modi e sulle conseguenze delle forme di intervento.

L'autonomia di giudizio verrà conseguita attraverso l'esperienza maturata durante la ricerca sul campo, che costituisce un momento essenziale della preparazione, e il confronto diretto e comparativo di documenti, fonti, letteratura critica, da verificare in sede di esame e soprattutto nella tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito:

- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- un'approfondita conoscenza dei lessici disciplinari in italiano e nelle due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, richieste dai requisiti di accesso.

Le abilità informatiche e linguistiche, previste tra i requisiti di accesso, e la conoscenza dei lessici disciplinari, verranno costantemente messe alla prova, arricchite e monitorate lungo tutto il corso della preparazione (seminari, laboratori, esami, tirocinio, tesi di laurea).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali avranno acquisito la capacità di continuare in maniera autonoma e creativa gli studi di livello superiore (dottorato e master di II livello).

L'insegnamento verrà impostato in modo da valorizzare le competenze critiche e comparative, ai fini dell'acquisizione di un metodo di apprendimento adeguato. A tal fine si stimolerà la partecipazione attiva dello studente a lezioni, seminari, laboratori.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato da parte del Collegio docenti, e a una prova di ammissione che accerti il possesso del livello di conoscenze richiesto, secondo modalità che verranno stabilite nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Per l'accesso il candidato deve aver conseguito crediti nel settore M-DEA/01 (discipline demoetnoantropologiche) e inoltre, per l'ambito antropologico e storico-geografico, anche in discipline storiche, geografiche e sociologiche; per l'ambito etnolinguistico, anche in discipline linguistiche (glottologia, lingue dell'Europa orientale, dell'Asia e dell'Africa).

Nel regolamento didattico del corso verranno stabiliti e meglio specificati il numero di crediti richiesti e i relativi settori scientifico disciplinari.

Inoltre il candidato deve possedere competenze informatiche corrispondenti all'abilitazione di I livello e un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno due lingue oltre l'italiano, di cui almeno una lingua dell'Unione Europea.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea, risultato di un lavoro di ricerca originale su un tema antropologico o demologico o etnolinguistico.

La tesi di norma richiede un significativo periodo di ricerca personale sul campo, essenziale per coniugare la preparazione teorica con l'esperienza e la pratica sul terreno, e con l'analisi critica delle fonti e della letteratura scientifica. Per tale motivo alla tesi sono riservati 30 crediti.

La tesi di laurea dovrà avere le caratteristiche di originalità e completezza e dimostrare la capacità del candidato di studiare in modo autonomo.

Il lavoro sarà compiuto sotto la supervisione di un relatore e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso di laurea, che ne valuterà i risultati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità:

- nell'amministrazione pubblica, centrale e locale, e presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, organizzazioni internazionali, ONG, Sovrintendenze, Musei, Biblioteche, Archivi, Parchi, ecc.;
- in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali;
- in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione e analisi territoriale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo, con particolare attenzione ai problemi dell'immigrazione e della comunicazione interculturale;
- nello sviluppo e diffusione della conoscenza demo-etno-antropologica e etnolinguistica in ambito nazionale ed

internazionale;

Inoltre potranno accedere ai dottorati di ricerca delle discipline demo-etno-antropologiche e linguistiche e prevedere come occupazione l'insegnamento, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alle professioni di

Antropologi

Linguisti e filologi

Curatori e conservatori di musei

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline demoetnoantropologiche	L-ART/08 Etnomusicologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/06 Storia delle religioni	30 - 36
Discipline sociologiche, statistiche e pedagogiche	BIO/07 Ecologia ICAR/21 Urbanistica IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6 - 6
Discipline storiche, geografiche e filosofiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	12 - 18
Lingue e civiltà	L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	0 - 12

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 72

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/10 Storia dei paesi islamici	12 - 18

L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea MED/44 Medicina del lavoro SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	
---	--

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/09, L-LIN/21, L-OR/07, L-OR/09, L-OR/10, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/14, L-OR/15, L-OR/17, L-OR/18, L-OR/19, L-OR/21, L-OR/22, L-OR/23, M-DEA/01, M-GGR/01, M-STO/02, M-STO/04)

Alcuni insegnamenti caratterizzanti sono ripetuti tra gli affini per permettere una migliore articolazione dell'offerta formativa in curricula; in particolare, l'inserimento tra gli affini e integrativi dei settori IUS/09 e M-DEA/01 serve a rafforzare e completare l'ambito antropologico; l'inserimento dei settori M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/04 serve a completare e rafforzare l'ambito storico-geografico; l'inserimento dei settori delle lingue orientali (L-LIN/21, L-OR/07, L-OR/09, L-OR/10, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/14, L-OR/15, L-OR/17, L-OR/18, L-OR/19, L-OR/21, L-OR/22, L-OR/23) consente di offrire un curriculum etnolinguistico ai laureati della Facoltà di Lingue dell'Ateneo veneziano, che vanta una illustre tradizione di studi orientalistici; il curriculum etnolinguistico permette di integrare le competenze linguistiche, presenti nella Facoltà di Lingue, con le competenze antropologiche, presenti nella Facoltà di Lettere.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		30
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		12
Totale crediti riservati alle altre attività formative		54

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 114 - 144)

120